

Giovedì 28 maggio 2026 - Chiesa di Sant'Andrea – Savona

Quintetto Legni Pregiati

BRANI ESEGUITI

Opening di Philip Glass, da *Glassworks*, è una delle pagine più celebri del minimalismo contemporaneo. Pensato originariamente per pianoforte, il brano si basa su poche cellule armoniche e ritmiche che si ripetono con lievi variazioni, creando un effetto ipnotico e sospeso.

Nella trascrizione per marimba sola, questa scrittura acquista una dimensione ancora più intima e meditativa, grazie alla morbidezza e alla risonanza naturale dello strumento.

Continuous Interiors 1 di Robert Honstein è uno spazio musicale che sembra non avere confini. Il compositore immagina la musica come una passeggiata all'interno di ambienti moderni e sconfinati, nei quali tutto cambia lentamente pur mantenendo una continuità di fondo.

Anche qui ritorna una scrittura vicina al minimalismo di Glass: piccole cellule ritmiche e melodiche si ripetono e si trasformano gradualmente, creando la sensazione di un flusso continuo e ininterrotto in cui emergono atmosfere liriche e misteriose e momenti di energia quasi danzante.

Formule e sortilegi di Carlo Galante viene presentato in prima esecuzione assoluta. L'autore si ispira ai versi della poetessa Marina Cvetaeva sulla "formula del fiore" e la "legge della stella", due immagini che rappresentano modi diversi per esercitare la conoscenza. Il brano contrappone la precisione matematica di metri irregolari — la "formula" — a una melodia che poco a poco attraversa l'intero ensemble presentata con figurazioni ritmiche sempre nuove e diverse, dando vita al "sortilegio" della trasformazione sonora.

String Quartet n. 2: Revolution di Marc Mellits: in questo omaggio alla sua terra d'elezione, la Romania, Mellits fonde il ritmo meccanico dei vecchi treni a vapore con i suoni innocenti dei giocattoli della figlia, fino a toccare il cuore civile dell'opera nel movimento December 1989, dove un inno del regime comunista viene deformato per ricercare una nuova idea di bellezza e libertà.

Lontano dalla tradizione romantica del quartetto come luogo di canto e sviluppo tematico, ne trasforma radicalmente il linguaggio fondendo la tradizione minimalista americana con suggestioni dal rock e dalla musica elettronica.

Ligneous V di Andy Akiho è ispirato alle geometrie visionarie dell'architetto e compositore Iannis Xenakis. Il brano abbandona armonia e melodia per concentrarsi sul ritmo puro e sonorità di tipo industriale. Il compositore esplora le possibilità timbriche della marimba e degli archi, utilizzando tecniche inconsuete come l'uso di manici di legno privi della testa rivestita di filato, colpi e glissati sui risuonatori metallici della marimba, pizzicati violenti e suoni graffiati per gli archi. In questo brano gli strumenti non si limitano a produrre suono, ma partecipano a un vero e proprio gioco di percussioni e risonanze incrociate.

Dance Me di Mario Carro è una composizione dove marimba e archi tornano a fondersi in un unico organismo sonoro. La musica, dal carattere lirico, coinvolgente e fortemente espressivo, è costruita attorno alla tonalità di Sol maggiore e a un semplice giro armonico ripetuto più volte. Essa si sviluppa attraverso un dialogo intenso e fortemente ritmico, conducendo l'ascoltatore verso un finale rarefatto che sigilla il percorso del concerto.